

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		CONSUNTIVO
	1996	originario	aggiornato	1997
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	10.623	11.323	10.040	10.040
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti.....	8.190	8.195	8.208	8.111
Contributi di cui all'art. 20 della legge n. 724/1994....	17	0	131	134
Quote di partecipazione degli iscritti.....	42	60	71	42
Redditi e proventi patrimoniali.....	375	128	242	258
Poste correttive e compensative di uscite.....	125	148	137	159
Entrate non classificabili in altre voci.....	130	154	194	7
Recupero oneri tributari.....	...	0	0	0
Canone d'uso netto degli immobili strumentali	1	1	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	...	0	0	51
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	156	0	0	205
Trasferimenti dalla GIAS.....	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.....	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE.....	9.036	8.686	8.984	8.968
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	7.435	8.717	8.883	8.754
Trasferimenti passivi.....	39	42	123	77
Spese di amministrazione.....	242	239	251	254
Oneri finanziari.....	24	13	14	11
Poste correttive e compensative di entrate.....	325	18	300	410
Uscite non classificabili in altre voci.....	1	2	2	1
Svalutazione e deprezzamenti.....	1.367	235	321	552
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	167	0	0	211
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.....	18	1	46	87
Accantonamenti per oneri presunti di competenza.....	1	1	1	11
TOTALE DELLE USCITE.....	9.619	9.268	9.941	10.368
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo (+) Disavanzo (-).....	-583	-582	-957	-1.400
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	10.040	10.741	9.083	8.640

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1997, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 8.111 miliardi, con una flessione di 79 miliardi rispetto all'anno precedente; sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle norme di cui alla legge n.233/1990 e successive modificazioni e integrazioni, che prevedono, a partire dal 1993, una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF, con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 21.634.600 e lire 105.090.000.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero, fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi, relativo agli operai del settore artigianato (1997: £ 65.175), per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, previsto dall'art.6 della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile, cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione, in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1997: lire 63.054.000 + 42.036.000).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi anni, ha subito le seguenti variazioni:

- più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;
- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;
- più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato.
- più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993, ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito nella legge n. 243 del 19.7.1993;
- più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n.243/1993.

Considerata la stabilità dell'aliquota di prelievo rispetto all'esercizio precedente, la flessione del monte contributivo è da attribuire, essenzialmente, alla diminuzione del numero degli iscritti, passati da 1.809.106 a 1.790.500 unità.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità di cui alla legge n.546/1987, rimasto stabilito nella misura di £ 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Accertate in complessivi 42 miliardi, attengono essenzialmente ai contributi per la prosecuzione volontaria e confermano il valore accertato per l'anno precedente.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 258 miliardi, si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta una diminuzione di 117 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente delle minori disponibilità della Gestione, nonché della variazione del tasso di interesse applicato sulle disponibilità utilizzate in anticipazioni alle Gestioni deficitarie, passato dal 7,035 per cento al 5,429 per cento.

Quest'ultimo tasso, fissato con decreto, in corso di emanazione, del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, risulta commisurato al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato come previsto dall'articolo 3, comma 11 della legge n. 335/1995.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Ascendono a 159 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo, beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano complessivamente a 7 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI-
Accertati in complessivi 205 miliardi, riguardano per 191 miliardi il prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi, per la copertura dell'importo dei crediti contributivi eliminati a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno, e per 14 miliardi il prelievo dal fondo svalutazione crediti, per prestazioni da recuperare.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano, complessivamente, a 8.754 miliardi ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (8.706 miliardi), il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale, posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, dettagliata nell'allegato al bilancio n. 8, presenta un incremento di 1.317 miliardi, rispetto all'anno precedente, da imputare, in parte, al maggior numero di pensioni in essere (più 69.925) e in parte all'aumento del valore medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica determinata nella misura del 3,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1997.

L'importo degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, passato da 1.219 miliardi a 1.261 miliardi.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5, della legge n. 222/1984 (2 miliardi circa), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (1 miliardo circa) e all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria prevista dalla legge n.546/1987 (45 miliardi), le cui beneficiarie, per l'anno 1997, assommano a 8.962 a fronte di 8.780 unità registrate nell'anno precedente.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti, degli ultimi cinque anni.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

A N N O	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB.	PREST.NI (1)	RAPPORTO	
					Iscritti Pensioni	Contr. Prest.
			(in miliardi di lire)			
1 9 9 3	1.798.365	815.966	6.745	5.374	2,20	1,26
1 9 9 4	1.812.967	880.583	7.338	5.930	2,05	1,24
1 9 9 5	1.806.859	915.156	7.667	6.137	2,00	1,25
1 9 9 6	1.809.106	1.005.665	8.249	7.435	1,80	1,11
1 9 9 7	1.790.500	1.075.590	8.287	8.754	1,66	0,95

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (854 miliardi per il 1993, 1.144 miliardi per il 1994, 1.369 miliardi per il 1995, 1.513 miliardi per il 1996 e 1.532 miliardi per il 1997,).

Nei due prospetti seguenti si riportano rispettivamente i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1996 e 1997, il relativo onere complessivo con l'importo medio e i dati riguardanti il numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1996 e 1997, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1996 E 1997

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1996	Vecchiaia.....	96.241	1.454.170.561.270	15.109.678
	Invalidita'.....	6.693	73.477.440.140	10.978.252
	Superstiti.....	15.679	117.522.398.110	7.495.529
	Totale.....	118.613	1.645.170.399.520	13.870.068
1997	Vecchiaia.....	76.166	1.070.414.150.699	14.053.700
	Invalidita'.....	6.333	69.432.218.015	10.963.559
	Superstiti.....	16.560	127.728.176.550	7.713.054
	Totale.....	99.059	1.267.574.545.264	12.796.157

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1996 E 1997

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1996	Vecchiaia.....	511.786	6.466.240.661.371	12.634.657
	Invalidita'.....	262.235	2.242.889.095.328	8.552.974
	Superstiti.....	231.644	1.542.379.750.197	6.658.406
	Totale.....	1.005.665	10.251.509.506.896	10.193.762
1997	Vecchiaia.....	581.661	7.755.833.568.017	13.333.941
	Invalidita'.....	250.602	2.222.965.428.746	8.870.502
	Superstiti.....	243.327	1.690.668.360.030	6.948.133
	Totale.....	1.075.590	11.669.467.356.793	10.849.364

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano complessivamente a 77 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinati all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 254 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

L'onere a carico della Gestione risulta ragguagliato al 2,8 per cento delle entrate e al 2,4 per cento delle uscite; presenta un incremento di 12 miliardi, pari al 5 per cento, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per il personale e per i servizi di carattere generale, connesso all'operazione di riclassificazione dei crediti contributivi e al rilevante numero di ricostituzioni pensionistiche effettuate nell'anno.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1996 e 1997.

S P E S E D I A M M I N I S T R A Z I O N E

(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	1996	1997
1.SPESE PER IL PERSONALE..... <i>(dirette e indirette)</i>	169.594	179.781
2.SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: <i>(dirette)</i>	27.027	24.722
2.1. Amministrazione Postale e Banche....	26.718	24.563
2.2. Altri Enti.....	309	159
3.SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE/TELEFONICHE	6.935	8.104
4.ILLUMINAZ.FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA,VIGILANZA, MANUTENZIONE E ADAT- TAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	19.146	20.442
5.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... <i>(dirette)</i>	730	604
6.SPESE LEGALI <i>(dirette)</i>	2.184	1.797
7.SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... <i>(comprese quote ammortamento)</i>	13.931	13.771
8.ALTRE SPESE <i>(dirette e indirette)</i>	12.198	10.367
TOTALE (A).....	251.745	259.588
9.RECUPERI.....	- 5.872	- 2.875
10.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI.....	- 3.963	- 2.624
TOTALE (B).....	- 9.835	- 5.498
SPESE NETTE (A-B).....	241.910	254.090

ONERI FINANZIARI - Pari a complessivi 11 miliardi si riferiscono, per la quasi totalità, agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate, attinenti agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità liquidate oltre i quattro mesi la decorrenza delle stesse.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Assommano nel complesso a 410 miliardi e si riferiscono quasi esclusivamente a rimborsi di contributi, sui quali incide l'operazione di autoconguaglio che ha evidenziato importi per 197 miliardi.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Ammontano complessivamente a 211 miliardi e si riferiscono, come si evince dell'allegato n.10, principalmente alle insussistenze di residui per contributi, riconducibili, essenzialmente, al fenomeno delle "cancellazioni", di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo (191 miliardi).

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Determinati complessivamente in 552 miliardi, attengono per 529 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi e per 23 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato, che tiene conto del prelievo di 191 miliardi in precedenza citato, utilizzato, per la copertura delle eliminazioni di residui a seguito di cancellazioni accertate nell'anno, si è resa necessaria per adeguare la consistenza del fondo alla percentuale di svalutazione dei crediti contributivi, determinata in

occasione dell'indagine esperita dall'Ente e risultata pari al 44,3 per cento dei crediti stessi.

RISULTATO DI ESERCIZIO - L'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle uscite (10.368 miliardi) sulle entrate (8.968 miliardi) con un conseguente disavanzo di esercizio di 1.400 miliardi.

0

0

0

Nel seguente prospetto, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS.....	5.194	3.187	- 2.007
- Quota di partecipazione immo- bili strumentali.....	25	25	-
- Residui attivi.....	5.100	5.989	+ 889
- Ratei attivi.....	1.809	1.809	-
- Crediti bancari e finanziari.	2	2	-
- Rimanenze attive d'esercizio.	766	900	+ 134
TOTALE DELLE ATTIVITA'..	12.896	11.912	- 984
PASSIVITA':			
- Residui passivi.....	434	474	+ 40
- Ratei passivi.....	150	169	+ 19
- Fondi di accantonamento vari.	...	11	11
- Poste rettificative attivo...	2.272	2.618	+ 346
TOTALE DELLE PASSIVITA'.	2.856	3.272	+ 416
AVANZO PATRIMONIALE.....	10.040	8.640	- 1.400

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 3.187 miliardi, con una diminuzione di 2.007 miliardi rispetto al 31 dicembre 1996, da attribuire al deficitario risultato dell'esercizio in esame.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 25 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del precitato Regolamento di Contabilità.

RESIDUI ATTIVI - Risultano pari a 5.989 miliardi, con un incremento di 889 miliardi rispetto al 1996, ed attengono prevalentemente ai crediti contributivi verso gli iscritti (5.791 miliardi), che di seguito si riportano suddivisi per anno di provenienza.

Anno	1992 e prec.	2.154	miliardi;
"	1993	417	miliardi;
"	1994	513	miliardi;
"	1995	590	miliardi;
"	1996	830	miliardi;
"	1997	1.287	miliardi.

RATEI ATTIVI - Determinati in complessivi 1.809 miliardi, si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 1997, da versare entro il 20 gennaio 1998.

RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO - Accertate in 900 miliardi, sono costituite interamente dai risconti attivi per rate di pensioni relative al mese di gennaio 1998, corrisposte nel mese di dicembre 1997.

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a complessivi 474 miliardi ed attengono, principalmente, ai debiti per rate di pensioni rimaste da pagare alla fine del 1997 (132 miliardi) e ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (322 miliardi).

RATEI PASSIVI - Determinati complessivamente in 169 miliardi (all. n.4) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1997.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Determinate complessivamente in 2.618 miliardi, riguardano le consistenze del fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 53 miliardi e del fondo svalutazione crediti contributivi per 2.565 miliardi. Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore, senza, ovviamente,

pregiudicare alcuna azione di recupero, presenta una variazione in più di 338 miliardi rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente, dovuta all'assegnazione effettuata nell'anno per effetto della crescita dei crediti contributivi; peraltro è da segnalare che la percentuale di svalutazione, determinata in occasione dell'operazione di riclassificazione delle relative partite, è risultata leggermente inferiore (44,3 per cento) rispetto a quella utilizzata nel precedente esercizio (45,36 per cento).

PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO - Per effetto del negativo risultato di esercizio (- 1.400 miliardi) l'avanzo patrimoniale si riduce da 10.040 miliardi al 1° gennaio 1997 a 8.640 miliardi al 31 dicembre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Cusano

IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA

[Signature]